



365 giorni da leoni o 12 mesi buttati al vento? E' tempo di bilanci AN(N)O NUOVO VASELINA NUOVA

Frediano: "è meglio che me vado a ficca' alla busta"

TAGLIACOZZO- Auguroni a tutti da noi della Cazzetta, che con questa edizione natalizia torniamo in grande stile: un numero speciale che ci avete chiesto a gran voce e che ci siamo sentiti in dovere di propinarvi proprio il primo dell'anno (come dice il proverbio "Chi Cazzetta a Capodanno..."), non foss'altro che per aggiornarvi sulla situazione dei giovani tagliacozzani dopo questi sonnacciosi mesi di silenzio, in cui comunque abbiamo continuato a raccogliere testimonianze, voci, a fotografare la vita, le abitudini, i costumi dei nostri amici. O almeno dei più amati di essi. Questo numero vuole essere un augurio per uno splendente futuro, un numero di bilanci attraverso i quali poter sperare in un glorioso avvenire e in un fantasmagorico anno nuovo.

L'anno (ma chiamiamolo pure "ano") che sen'è andato, come avrete sicuramente intuito, non è stato dei migliori; da un nostro sondaggio è emersa una verità inquietante: molte le insoddisfazioni (sessuali) - 45%, poche le aspettative (sempre di sesso) - 16%, praticamente nulle le sane scop. tromb. pell. vabbè, avete capito - 0.1%. A seguire un intero microcosmo di delusioni più o meno gravose (a livello sessuale), che partono dall'impotenza senile (il nome immaginatelo voi, F.P.), passando per il priapismo precoce (L.P.), il nonnismo impellente (S.B.), la calvizie incipiente (G.P.), per arrivare ad un'atavico disinteresse per le cose di sesso (V.D.S.) e ad un sopravvalutato egocentrismo fallico (R. Buzz.).

Immane anche i rimorsi, le mangiate di unghie e di qualche altra cosa (soprattutto le donne); gli uomini rimpiangono: "ah, se quella notte me la fossi.." - 29%, "oh, se quella notte me la fossi.." -

13%, "eh, se quella notte me la fossi.." - 9%, "uh, se quella notte me la fossi.." - 7%, "ih, se quella notte me la fossi.." - 5%, "azz, se quella notte non me la fossi.." -



0.1% (che evidentemente lascia trasparire qualche problemino di contracccezione.. non servono per farci i gavettoni, ragà!). Le donne, invece, rimpiangono: "ah, se quella sera non fossi stata spettinata.." - 21%, "oh, se quella notte non avessi avuto le mie cose.." - 19%, "eh, se quella notte non ci fosse stato il mio ragazzo.." - 8%, "ih, se non ci avesse fatto una fionda con le mie mutandine invece di pensare a qualcos'altro.." - 2%, "uh, se quella notte non avesse fatto prima di 5 secondi.." - 1%.

Alla nostra domanda "cosa avete mangiato più volentieri durante il 1997", la risposta unanime della popolazione femminile è stata "ci è piaciuta tantissimo quella ricercatezza esotica molto dura, affusolata e lunga, dal caratteristico colorito giallognolo e dall'inconfondibile sapore dolce amaro. Non ricordiamo il nome ma vorremmo degustarla almeno una volta al dì". I maschi, dopo aver inspiegabilmente rivelato una strana tendenza omicida nei

confronti dei venditori di banane, han preferito un laconico "no comment!".

Dal punto di vista cinematografico, i nostri

nota ragazza tagliacozzana, "A Spasso nel Tempo", cronaca di una giornata trascorsa nella redazione di un noto quotidiano, "Tano da morire", film su un esperto nel gioco del nascondino, "Consigli per gli acquisti" con la regia di Maurizio Costanzo, "Le acrobate", dedicato ad un gruppo di trapeziste maniache del sesso. Canzoni preferite dalla gioventù tagliacozzana, invece, sono state "Laura non c'è" (40%), "Giulia nemmeno" (40%), "Come faremo a fare l'amor" (19%), "La mano stanca" (1%).

Il 60% dei ragazzi di Tagliacozzo ha perso, durante il lungo 1997, 123.564 occasioni di farsi i caxxi loro, mentre la percentuale sale al 76% se i caxxi da farsi sono quelli degli altri. Il 3%, invece, ha perso i capelli, il 4% non li ha vinti, il 6% li ha ritrovati dopo averli perduti, il 2% non li ha mai avuti, uno, infine, ha i peli da tutte le parti tranne che sulla testa. Tra le altre cose perse annoveriamo: la strada, la testa, il testo, quello tosto (soprattutto le donne), la torta, la porta, la capra, la panca, la campà, la gamba, la radio, l'aradio, lar'adio, il tempo, il sole 24 ore, il sole 1440 minuti, il sole 86400 secondi, la luna 86400 primi, l'almanacco, la macchina, il calippo (soprattutto le donne), la califfa, il califfone, il ciao, l'arrivederci, le sottilette, lo sfilatino (soprattutto le donne), pane e nutella, pane e salsiccia, la salsiccia e basta (soprattutto le donne).

Volendo soffermarci sulle gesta che i personaggi a noi noti non riusciti a compiere nel 1997, vediamo uno strabiliante Frediano riuscito a pronunciare ben un "ciao" nei confronti di una ragazza. Un grande passo avanti sulla strada dei rapporti con l'altro sesso, che il nostro uomo

[CONTINUA A PAG. 2]

concittadini hanno rivelato un gusto davvero sopraffino: "Fuochi d'Artificio", col 51% delle preferenze, è risultata essere la "pellicola" (quella che i nostri amici speravano di farsi con le protagoniste del film) preferita del sesso maschile; il film racconta le vicende che ruotano intorno ad una premiata ditta pirotecnica in cui si svolgono strani incontri notturni. Le ragazze hanno preferito un più blasonato "Paziente Inglese", dedicato ad un individuo britannico particolarmente calmo e capace di starle ad ascoltare senza spazientirsi. Altri titoli molto apprezzati sono stati: "Ovosodo", film di 5 minuti in cui si documenta la triste condizione di un uovo immerso nell'acqua bollente, "Il quinto elemento", epopea di quattro giovani alla ricerca di un ulteriore membro per formare una squadra di calcetto, "Il Bagno Turco", in cui si racconta il dramma di Frediano, incapace di cagare in piedi, "La vita è bella", dedicato allo splendido ombelico di una altresì

ANO NUOVO VASELINA NUOVA

[continua dalla prima pagina]

dell'anno sta percorrendo a folle velocità (grazie alla nuova Ibiza verde ramarro) in direzione di un probabile "bacio sulla fronte" entro la fine del millennio. Bene anche Luigi Poggiogalle, che dopo il rinnovamento esteriore ed interiore (anche se è da rimproverargli una scarsa assiduità nell'andare in palestra) è riuscito a restare sveglio ben oltre le 21.30 cui era abituato. Il nostro direttore Gianluca può sfoggiare una smagliante abbronzatura, probabilmente dovuta allo splendore solare del caporedattore che gli sta a fianco, mentre Paolo Anzini, finalmente vittima di uno scherzo, è diventato un vero asso nel calcetto. Rilevantissima l'informatizzazione di Gabriele Mastroddi, da oggi in poi definito "il Mastro Multimediale", ad opera del sempreverde Ventura. Incomputabili gli attacchi del Naz nei confronti di qualsiasi essere di sesso femminile, mirabolanti le evoluzioni musicali di Dario Parente e Mauro Buoninfante, nonché i graffiti degli Asci, colpevoli però di non aver eternato le angeliche facce dei sottoscritti in qualche loro capolavoro murale. Girolamo ha fatto un affarone nell'acquisto di un'autovettura di fabbricazione italiana, Max il prete ha rischiato la scomunica per le dichiarazioni pubblicate dal nostro giornale, Roberto Buzzelli, come al solito, non ha fatto assolutamente nulla degno di nota, tranne forse il grande errore di aver introdotto Mario Iacomini nell'ambiente tagliacozzano. Roberto di Ancona, colto da "ziottismo precoce", ha fatto solo delle rapide apparizioni nella nostra città, mentre solo gli ultimi 3 giorni del 1997 sono stati allietati dalla presenza di Marco Inzi, che mancava da Tagliacozzo da un anno esatto. Cristiano Testa, re del pallone, è diventato anche un provetto ballerino, Andrea Iacomini, noto fredianologo, si è buttato nel mondo del giornalismo professionistico scrivendo articoli per il nostro giornale, Andrea De Vitis, ex uomo-sfiga, è diventato un gran figaccione internazionale e viveur d'eccezione, Lorenzo di Pescara, superato il metro e 95, è in

corsa per i 2 metri e 10, Stefano Benda invece vuole diventare Generale; Corrado ha adottato una scimmietta da portare sulla spalla al sabato sera, Astragalo è diventato bravissimo nella guida e nel fermarsi agli stop, Bibbi Torsetti, novello ingegnere, è richiestissimo come apprendista da tutti i professionisti della Papuasias Occidentale, Ricci e Leonardo hanno aumentato la misura del reggiseno di ben 2 taglie, Omar è stato eletto uomo più elegante del 1997.

Tralasciata quella sui soliti problemi organizzativi per l'ultimo dell'anno (adesso sono le 18.10 del 31 dicembre e ancora non abbiamo deciso dove andare), dobbiamo comunque dire che le previsioni di noti astrologi per il 1997 non si sono affatto avverate: doveva essere un'estate fredda invece c'è stato un solleone fino ad ottobre, Tagliacozzo doveva riempirsi di belle ragazze e invece non sen'è vista nemmeno mezza, Luigi avrebbe dovuto diventare grosso e muscoloso, e invece potete vedere tutti i risultati. Tra le altre previsioni c'era anche quella che Frediano avrebbe copulato con qualche donna.. vi lasciamo immaginare (sulla scia di quanto si è avverato precedentemente) se sia successo o meno.

Una menzione speciale merita quello che è stato universalmente riconosciuto come l'evento culturale dell'anno, ossia, come potete ben immaginare, il nostro giornale, "La Cazzetta di Tagliacozzo"; con la sua tiratura media di 500 esemplari, questo piccolo foglio semiserio è riuscito a sopravvivere per mesi in mezzo a mille avversità (grazie al vostro calore) e a compiere il suo dovere principale di far sorridere (e, perché no, riflettere) i suoi affezionati lettori. Il "fenomeno Cazzetta" (oggetto di recenti studi sociologici), pian piano è aumentato e cresciuto, raccogliendo consensi pressoché unanimi fino a che questi quattro fogli di carta che avete fra le mani sono risultati essere l'oggetto del desiderio di tutta l'"intelighenzia" tagliacozzana.

Grazie a tutti voi e un felice anno (con due enne, stavolta) nuovo a tutte le ragazze!

Le buone forchette

di M. Inzaghi

TAGLIACOZZO- Sottilette Kraft 100% Emmenthal, provolone dolce, un pezzo di salamella rancida, "Hoplà da montare" (a base di grassi vegetali) strappata coi denti, 3 vasi giganti di Crema di Yougurt Muller, 2 di ricotta S. Lucia scaduta da 3 giorni, panna da montare A&P, robiola Osella, "Golosa da montare" di latte reggiano, 2 caciotte (di cui una parzialmente muffa), 11 vasetti di Danone e 2 di Yomo al limone, 4 fettine di limone marce, 1 bottiglia di birra Prinz, 4 litri di latte, 1 bottiglia di Lemonhead e, per finire, "Ensure Plus" prodotto dietetico liquido pronto all'uso al gusto di caramello. Congelatore: gelati Magnum, scodelle per fare il gelato in casa, Sofficini, Croccole, 1/2 Kg di patatine fritte... Una volgare lista può rappresentare una persona? Più di così! Le festività natalizie sono la massima espressione della tavola. Durante il Natale anche la vigilia si trasforma in banchetto. Parlando di cibo è d'obbligo considerare il rapporto tra la cucina e uno dei personaggi più in vista del panorama tagliacozzano, nonché

Viaggio nel mondo del mangiar bene
fondatore di questo giornale. In un remake moderno della Commedia dantesca sarebbe gomito a gomito con Cecco dell'Anguillara, nel girone dei golosi. E' lui, l'unico uomo che prima di tagliare il torrone in 12 pezzi ne ha già mangiati 10, l'uomo cioccolato, il ragazzo latticino, paladino dei nutelloidi, il Tatti. Confesso che durante i miei brevi ma intensi soggiorni tagliacozzani (quando resto solo in casa con Alessandro), il mio rapporto con il frigorifero di casa Di Michele è stato piuttosto drammatico. L'esempio migliore non può che essere la semplice lista dell'inizio. "Prenditi il formaggio, con gli original Crispbread Wasa!", "Non la Robiola, che scade dopodomani, prendi la ricotta che è scaduta 3 giorni fa!", e per finire "... Oh, c'è rimasto un gelato solo.. Mi dispiace ma me lo pappo io!". I modi così urbani e disinteressati del novello Trimalcione sono la goccia che fa traboccare il vaso. Non si frena più la voglia di fare cinquanta bestemmiamissimi metri, e lasciare una diecimila lire sul bancone del Pub di Domenico. Tatti Auguri!

Il messaggio alla nazione di Max il Prete

Sulla Kawasaki dell'entusiasmo (per non dire sempre sull'Honda dell'entusiasmo), ho deciso anch'io di scrivere un augurio su questo giornale un po' evanescente (la moglie di adamonescente) e, mentre Valentina a Barcellona ha formato un gruppo musicale (Lattaro e i suoi derivati) e Paolo Anzini ha sempre la Testa tra le nuvole (Romana ha iniziato a lavorare come hostess), Di Michele ha promesso che per quest'anno avrà una marcia in più, e una matura in meno. E' il caso di avanzare verso un nuovo anno, compasso deciso e righello incerto, ricordando il vecchio detto "Meglio unuovo oggi che uvecchio domani". Auguri a tutti per un felicissimo Fabio.. ehm.. Anno nuovo.

La chicca di CAPODANNO

Il colmo per i pompieri?
Spegnere una camera ardente con le pompe funebri

la Cazzetta
di Tagliacozzo

Aperiodico Irregolare Semiserio della Sena

Direttore
Gianluca

Vicedirettore
Claudio

Caporedattore
Alessandro

Redattori
Marco, Max

Il presente giornale è assolutamente libero ed indipendente, le opinioni espresse sono dei singoli autori e non rappresentano necessariamente quelle di tutti gli altri. Fatto salvo che nessuno guadagna nulla, per collaborare o sostenere la nostra iniziativa, informatevi

© 1997/98
A&G
communication
MADE ON
AMIGA